



Libero - Associazione Sindacale

aderente alla Federazione Nazionale Sindacati Autonomi
Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni

Via della Montagnola 37 – 30174 Venezia Mestre
Telefono 0415441133
Fax 0415442709
Cellulare 3383316249
Web www.liberosinfub.com
e-mail segreteria@liberosinfub.com

COORDINAMENTO INTERREGIONALE SINFUB

CR Venezia – CR Veneto – CR Friuli V.G. – CR Firenze – ISP – ISP Private Banking – ISGS
Veneto Banca – Banca IFIS – Volksbank – Banca Aletti

flash - LIBERO - flash

n° 38 – 30 dicembre 2013

“ESODATI” 2008-2010

ovvero: “peso el tacon del sbrego”

Ne avevamo già parlato nel “Bollettino” n° 5/2013: si tratta di quei colleghi usciti dal mondo del lavoro accedendo direttamente al Fondo di Solidarietà (c.d. Fondo Esuberi) nel periodo **31 ottobre 2008 - 31 maggio 2010**.

Per costoro la riscossione della pensione avviene con un differimento che può raggiungere i **12 mesi dopo** l'ultimo pagamento dell'assegno straordinario a carico del *Fondo Esuberi*, che tradotto in parole povere vuol dire: né assegno di solidarietà, né pensione per questo lasso temporale.

Al fine di tappare questa falla, di anno in anno il *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali* (di concerto con il *Ministro dell'Economia e delle Finanze*) deve emanare un apposito decreto con lo stanziamento delle somme necessarie alla copertura degli emolumenti.

Se negli anni scorsi le cose non erano andate molto bene (i ritardi hanno raggiunto i 9 mesi), quest'anno sono andate pure peggio.

Il 16 dicembre, con “**soli**” **12 mesi di ritardo** (messaggio Inps della vigilia di natale), è stato finalmente pubblicato in “Gazzetta” il tanto atteso decreto relativo al 2013, con una piccola **novità**.

Mentre negli anni scorsi il decreto autorizzava il pagamento di questa tutela economica fino al momento della decorrenza della pensione (indipendentemente dall'anno in cui essa avveniva), quest'anno **la garanzia sarà valida solo fino al 31 dicembre 2013** e ciò anche se la decorrenza della pensione dovesse essere successiva.

Facciamo qualche esempio.

Lavoratore "A"

Uscita dal Fondo di Solidarietà il **30 giugno 2012** con decorrenza pensione **1° marzo 2013**

Assegno a carico del
Fondo di Solidarietà
fino al **30 giugno 2012**

Assegno a carico del
*Fondo Sociale per l'occupazione
e formazione*
dal **1° luglio 2012**
al **28 febbraio 2013**

Assegno a carico
dell'*INPS*
dal **1° marzo 2013**

Lavoratore "B"

Uscita dal Fondo di Solidarietà il **30 giugno 2013** con decorrenza pensione **1° marzo 2014**

Assegno a carico del
Fondo di Solidarietà
fino al **30 giugno 2013**

Assegno a carico del
*Fondo Sociale per
l'occupazione e
formazione*
dal **1° luglio 2013**
al **31 dicembre 2013**

Dal 1°
gennaio 2013
al 28 febbraio
2014



Assegno a carico
dell'*INPS*
dal **1° marzo 2014**

Di fatto il lavoratore "B" non solo ha dovuto attendere fino alla fine dell'anno per vedersi riconosciuti gli arretrati relativi al 2013 (6 mesi, dal 1° luglio al 31 dicembre), ma **ora dovrà nuovamente attendere** (chissà quanto) **l'emanazione di un nuovo decreto per la copertura dei primi due mesi del 2014.**